

LAVORO. Lombardo presenta la bozza ai sindacati. Restano esclusi 6.500 ex Lsu. Via libera pure ai cantieri: pronti 37 mila contratti trimestrali

Non solo i precari dei Comuni Regione, stabilizzazione per tutti

Il disegno di legge estende i benefici anche agli enti collegati come parchi, consorzi e Iacp

Lombardo, Piraino e Leanza auspicano di far approvare il ddl prima della Finanziaria, entro qualche settimana, con una finestra legislativa che sarà chiesta al presidente dell'Ars

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Non soltanto i Comuni potranno stabilizzare i loro precari, il posto fisso sarà offerto anche ai lavoratori con contratto a tempo determinato oggi in servizio in tutti gli enti collegati o sottoposti a vigilanza della Regione. È la norma a sorpresa contenuta nel disegno di legge di stabilizzazione che Raffaele Lombardo ha presentato ieri a sindacati e sindaci del territorio di Palermo e Trapani.

Una norma pensata dall'assessore al Lavoro, Andrea Piraino, e dal suo predecessore Lino Leanza, per i 22.500 in servizio nei Comuni ma che adesso - si legge all'articolo 1 - viene estesa a tutti gli enti indicati all'articolo 1 della legge 10 del 1991. Significa, traduce Dario Matranga dei Cobas, che entreranno migliaia di precari dei consorzi di bonifica, il centinaio in servizio negli enti parco e poi quelli dell'Agenzia per l'ambiente (140) e i 400 della Protezione civile. E anche sigle come Ast, Esa e Iacp (per fare qualche esempio) potranno dare il posto fisso. Giovanni Bologna, direttore del Personale, e Leanza confermano che la norma ha questa finalità ma che il governo potrebbe modificarla se risulterà

di proporzioni troppo ampie. In questa prima bozza non si fa invece riferimento ai «331»: 6.500 ex Lsu degli enti locali con inquadramenti diversi. Questa categoria manterrà però l'assegno sociale da 500 euro erogato dall'Inps ma con fondi regionali. Per il resto, il testo è quello annunciato. La stabilizzazione è prevista (con formula molto vaga che potrebbe riguardare anche categorie diverse dagli Lsu) per tutti coloro che possono vantare un contratto a tempo determinato stipulato entro il 31 dicembre 2009 ma dovranno dimostrare di avere avuto almeno 8 anni di impiego in un periodo solare di almeno 10 anni: si potranno cumulare i vari contratti siglati anche con enti diversi.

La legge prevede che «nelle more della stabilizzazione» si potranno prorogare gli attuali contratti che, nella maggior parte dei casi, sono già di 5 anni. Nel frattempo, per il quinquennio 2011-2015, scatterà il divieto di nuove assunzioni, anche con contratti da cococo.

La Regione continuerà a erogare contributi ai Comuni per i 22.500 precari attuali: 252 milioni all'anno per dieci anni. Poi - ha detto Lombardo - bisognerà arrivare alla copertura dei costi in autonomia: il numero di dipendenti dovrà diminuire per effetto di pensionamenti e incentivi agli esodi. Il testo prevede anche che per rientrare nel patto di stabilità i Comuni declassino le persone da assumere: chi è in D (circa 1000 euro netti

al mese) scenderà in B (750/800 euro), chi è in C (850 euro) andrà in A (680 euro). Ma, soprattutto, nel processo di stabilizzazione i Comuni dovranno garantire che la spesa non schizzi. Altrimenti scattano sanzioni per coprire la spesa superflua. Sanzioni che peseranno sui cittadini: incremento delle tariffe per servizi a domanda, decurtazione al Comune del 5% dei contributi annuali stanziati dalla Regione.

Lombardo, Piraino e Leanza hanno anche annunciato l'intenzione di far approvare la legge prima della Finanziaria, cioè entro qualche settimana, grazie a una finestra legislativa che verrà chiesta al presidente dell'Ars, Francesco Cascio. Nell'attesa, già fatto un confronto col ministero dell'Economia, scatterà la concertazione con i sindacati e soprattutto il testo verrà presentato informalmente al Commissario dello Stato per ottenere suggerimenti che evitino rischi di incostituzionalità.

Alla presentazione della legge c'era anche l'assessore agli Enti Locali, Caterina Chinnici, perché il governo ha dato il via anche all'operazione cantieri di lavoro: 37 mila contratti trimestrali per opere pubbliche nei Comuni finanziate con 220 milioni. Lombardo ha lanciato così in un solo giorno la sua campagna d'autunno che, fra contratti trimestrali e stabilizzazioni, punta a coinvolgere circa 70 mila persone.



1 Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo. 2 Il deputato del Partito democratico, Filippo Panarello. 3 Il deputato del Pd, Nino Dina